

Come “navigare” l’incertezza: GXO al servizio dell’e-commerce

L’AUTOMAZIONE È UNA DELLE GRANDI SFIDE DEL SETTORE LOGISTICO: NON SOSTITUISCE, PIUTTOSTO SUPPORTA. PER FARLO AL MEGLIO OCCORRE ADOTTARE SOLUZIONI SEMPRE ALL’AVANGUARDIA CHE SI RIVELINO ALLEATE DELLA QUALITÀ DELLA VITA LAVORATIVA: È COSÌ CHE SI RIDUCONO GLI SFORZI FISICI, AUMENTA LA SICUREZZA, SI CREANO AMBIENTI INCLUSIVI

Dietro un click su un canale e-commerce si muove una macchina complessa fatta di aspettative, fiducia e promesse di consegne senza intoppi. Questa catena si confronta con un mercato in continua evoluzione dove incertezza e nuovi trend stanno riscrivendo le regole. In questo scenario, la logistica non è più un dettaglio tecnico: è il cuore strategico che garantisce resilienza e competitività.

Smistamento, picking e packaging: la risposta di GXO alle sfide della logistica

Per confermarsi una leva silenziosa ma strategica in un settore in rapido cambiamento come l’e-commerce, la supply chain deve dimostrarsi efficiente, intelligente, adattiva. Non solo un supporto operativo, ma un attore chiave per affrontare oscillazioni della domanda e scenari imprevedibili. È qui che GXO Italia & Svizzera mette in campo tecnologie tailor-made e soluzioni che combinano tech avanzata, packaging intelligente e IA. Per lo smistamento, impiega automazioni che garantiscono velocità e precisione nella gestione degli ordini, migliorando tracciabilità e riducendo il margine di errore. Sistemi intelligenti consentono di movimentare più colli in parallelo, ottimizzando lo spazio e assicurando continuità operativa. Quando si parla di picking,

entrano in gioco robot e tecnologie “goods-to-men” che consegnano i prodotti direttamente agli operatori migliorando l’ergonomia del lavoro. Sul fronte packaging, alcuni tra gli strumenti attualmente adottati riducono al minimo lo spazio vuoto nei pacchi, con vantaggi in termini di sostenibilità e ottimizzazione delle spedizioni. A supporto, intelligenza artificiale e analisi predittiva consentono di ottimizzare i flussi, ridurre errori e gestire picchi di domanda in tempo reale.

GXO Italia & Svizzera: un esempio concreto di innovazione al servizio del fashion

Gestire la logistica nel fashion significa misurarsi con sfide articolate tra stagionalità, picchi di domanda e beni che richiedono cura estrema. In uno dei centri di distribuzione GXO dedicato a questo settore, l’integrazione dell’automazione ha rivoluzionato i processi, aumentando la produttività e migliorando la tracciabilità degli ordini. Oltre 100 robot a servizio di 1600 ubicazioni hanno reso il lavoro più ergonomico e sicuro, dimostrando come tecnologia e attenzione alle persone possano convivere, creando valore per clienti e collaboratori.

Tecnologia e persone: tra modello diretto e sostenibilità

L’automazione non sostituisce, supporta. Cosa significa per GXO? Mettere in campo soluzioni all’avanguardia, alleate della qualità

GXO



Alessandro Renzo

della vita lavorativa, per ridurre gli sforzi fisici, aumentare la sicurezza, creare ambienti inclusivi. Grazie alla formazione continua sui sistemi, i collaboratori acquisiscono sempre nuove competenze e si rendono protagonisti di ambienti di lavoro dove uomo e macchina sono in completa sinergia. Quest’attenzione alla persona si sposa perfettamente con il modello diretto del lavoro promosso da GXO. Come afferma Alessandro Renzo, Managing Director GXO Italia & Svizzera, “Noi crediamo che la tecnologia sia al servizio delle persone. Ogni innovazione introdotta ha un obiettivo chiaro: migliorare la qualità del lavoro, creare ambienti più sicuri, valorizzare le competenze. Perché il vero motore della logistica restano le persone”.

SFRE: “Con l’e-commerce la logistica è ora il cuore pulsante dell’economia digitale”

COSÌ LO DEFINISCE FILIPPO SALIS, FOUNDER E CEO DELLA SOCIETÀ MILANESE CON DIECI ANNI DI ATTIVITÀ ALLE SPALLE. IL SUO AFFERMARSI, Afferma, ha favorito “uno scenario che ha imposto al comparto del settore una revisione strutturale dei modelli di servizio”

S FRE – acronimo di Services For Real Estate – è una società di Project & Construction Management nata nel 2016

a Milano e fondata da Filippo Salis, affiancato nel tempo da un team di professionisti in grado di soddisfare le esigenze in ambito edilizio e ingegneristico di immobili pensati per il mondo della logistica.

Secondo Salis “in breve tempo l’e-commerce è passato dall’essere canale alternativo a vero e proprio pilastro dell’economia globale. La pandemia ne ha accelerato l’espansione, modificando abitudini consolidate di consumo e trasformando radicalmente l’organizzazione della supply chain. In Italia il fenomeno ha registrato tassi di crescita superiori alla media europea, con settori come moda ed elettronica, ad esempio, che hanno trainato l’aumento degli acquisti online”.

Uno scenario che ha imposto al comparto logistico una revisione strutturale dei modelli di servizio perché, a detta del founder e Ceo della società, “le esigenze dei consumatori – consegne rapide, tracciabilità, sostenibilità – hanno reso la logistica non solo un elemento di supporto, ma un vero fattore

competitivo. Magazzini più vicini ai centri urbani, sistemi di automazione e digitalizzazione avanzata, reti di distribuzione capillari: tutti tasselli indispensabili per garantire standard elevati”.

Ed è in questo contesto che SFRE si colloca “come attore specializzato nello sviluppo e nella valorizzazione di immobili destinati alla logistica e all’industria. La nostra attività si concentra sulla capacità di leggere in anticipo i trend del mercato, individuando soluzioni immobiliari che rispondano a criteri di efficienza, flessibilità e sostenibilità. Gli investitori e gli operatori del settore richiedono strutture in grado di integrare nuove tecnologie, ospitare impianti fotovoltaici, ridurre i consumi energetici e supportare processi automatizzati. L’e-commerce ha reso evidente come la logistica sia ormai il cuore pulsante dell’economia digitale. Per questo SFRE lavora affinché ogni progetto immobiliare diventi un hub capace di connettere mercati, tecnologie e persone. Non si tratta soltanto di edificare spazi, ma di creare infrastrutture che abilitano modelli di business sempre più interconnessi. Il valore aggiunto del nostro approccio sta nella visione integrata: ascoltare le esigenze di operatori



Filippo Salis

logistici e investitori, trasformandole in soluzioni concrete e misurabili. Dalla scelta strategica delle location all’ottimizzazione dei flussi interni, fino alle certificazioni ambientali, ogni progetto riflette la volontà di tradurre le sfide dell’e-commerce in opportunità di crescita sostenibile”.

A livello generale, conclude Salis, “In un mercato che evolve con velocità senza precedenti, la competitività dipende dalla capacità di anticipare il futuro. Per SFRE questo significa costruire oggi gli spazi che renderanno possibile l’e-commerce di domani: infrastrutture resilienti, innovative e orientate al lungo periodo. È questa la nostra missione, ed è il contributo che intendiamo offrire allo sviluppo della logistica italiana ed europea”. ■

“Un cambiamento che inciderà profondamente sull’economia”

LO AFFERMA GIULIANO CASALE, DIRETTORE ACQUISIZIONI E SVILUPPO PANATTONI ITALY, CHE SOTTOLINEA ANCHE COME PROPRIO L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA, UNITA ALL’EFFICIENZA ENERGETICA E ALL’INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO “SONO I PRINCIPI GUIDA DEI NOSTRI PROGETTI”

S secondo la vision di Panattoni, principale sviluppatore di magazzini e spazi industriali moderni in Europa - presente nei più importanti mercati logistici del continente: oltre che in Italia anche in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Polonia, Svezia e Paesi Bassi - l’e-commerce rappresenta oggi uno dei principali fattori di trasformazione dell’economia globale e nazionale. La crescente propensione dei consumatori verso l’acquisto online sta determinando una domanda logistica senza precedenti, che richiede nuove soluzioni infrastrutturali e un ripensamento dei modelli distributivi tradizionali. Anche in Italia, questo fenomeno ha registrato una crescita significativa, con effetti tangibili sull’intera filiera della supply chain. La rapidità delle consegne, la capillarità della distribuzione e l’efficienza operativa sono diventati elementi imprescindibili per garantire competitività, ponendo la logistica al centro dello sviluppo del commercio digitale. In questo scenario, lo sviluppo immobiliare logistico assume un ruolo determinante.

Come afferma Giuliano Casale, Direttore Acquisizioni e Sviluppo Panattoni Italy, “Stiamo contribuendo

in modo concreto a questo processo attraverso la realizzazione di progetti che mirano a rafforzare e modernizzare la rete distributiva del Paese. I nostri interventi si concentrano in particolare nel Centro e nel Sud Italia, oltre che al Nord, aree in cui la domanda di nuove infrastrutture è in forte crescita e dove la logistica può giocare un ruolo fondamentale per riequilibrare i flussi e sostenere la competitività nazionale.” Le iniziative attualmente in corso comprendono sia immobili destinati al last mile, indispensabili per soddisfare le esigenze di consegna rapida nelle aree urbane, sia moderni centri logistici progettati per gestire l’aumento dei volumi e la complessità crescente dei processi.

Casale osserva che “non si tratta semplicemente di realizzare edifici, ma di sviluppare asset strategici per il sistema economico, concepiti in un’ottica di lungo periodo e di sostenibilità. Innovazione tecnologica, attenzione all’efficienza energetica e integrazione con il territorio sono i principi guida dei nostri progetti. L’obiettivo è duplice: offrire soluzioni immediate agli operatori che gestiscono la distribuzione e contribuire alla modernizzazione complessiva del sistema logistico italiano. L’e-commerce rappresenta



Giuliano Casale

indubbiamente un cambiamento strutturale destinato a incidere profondamente sull’economia: per riuscire ad affrontare questa vera e propria sfida è necessario investire in infrastrutture adeguate, capaci di rispondere alle esigenze di oggi e di anticipare quelle di domani”. In questo contesto Panattoni intende confermare, è la sua conclusione, “il proprio ruolo di partner affidabile e lungimirante, mettendo al servizio delle aziende esperienza internazionale e capacità di sviluppo. La logistica è una leva strategica per la competitività e la crescita, un impegno che va condiviso e che rappresenta una risorsa fondamentale per il futuro”.

LCP: “Un ruolo centrale nel rinnovo delle dinamiche di supply chain”

COME STA CAMBIANDO IL SETTORE DALL'AVVENTO DELLE E-COMMERCE: PER GIANLUCA FANTONI, DIRECTOR DEVELOPMENT AND CONSTRUCTION ITALY DI LOGISTICS CAPITAL PARTNERS, SI È RIVELATO ELEMENTO FONDAMENTALE VISTA “LA CRESCENTE NECESSITÀ DI CONSEGNE SEMPRE PIÙ RAPIDE”

Negli ultimi anni, l'e-commerce ha assunto un ruolo centrale nel ridisegnare e rinnovare le dinamiche della supply chain a livello globale. L'accelerazione dei consumi digitali durante la pandemia si è oggi consolidata e ha determinato una trasformazione strutturale nei modelli distributivi, con un impatto diretto e crescente sulla domanda di spazi logistici moderni, performanti e strategicamente posizionati.

Secondo Gianluca Fantoni, director development and construction Italy di LCP (Logistics Capital Partners, che ha casa madre a Londra), “Nel nostro Paese questo fenomeno si è tradotto in una progressiva maturazione del mercato, con un aumento costante delle superfici destinate al comparto e-commerce. Successivamente, come naturale conseguenza di questo trend, la velocità e la crescente necessità verso consegne sempre più rapide, ha generato nuove esigenze funzionali: magazzini di classe A, dotati di impianti all'avanguardia, alti standard ESG, flessibilità operativa e ubicazioni capillari sul territorio, prossime ai nodi intermodali o ai principali bacini di consumo. In questo contesto abbiamo consolidato la no-

stra presenza sul territorio come player di riferimento nello sviluppo e nella gestione di asset logistici su larga scala e negli ultimi sette anni, abbiamo sviluppato oltre 700.000 mq di GLA di magazzini logistici, con soluzioni su misura per primari operatori internazionali, in particolare nel settore e-commerce”.

Tra i progetti di maggiore rilevanza ultimamente realizzati da LCP sono da segnalare gli hub logistici per Amazon localizzati a Vercelli, Torrazza Piemonte (in provincia di Torino) e Civate al Piano (nelle vicinanze di Bergamo): si tratta di asset di nuova generazione progettati secondo i più elevati standard costruttivi, energetici e operativi, capaci di supportare attività altamente automatizzate e volumi in costante crescita, soprattutto nei cosiddetti periodi “picco”. Parallelamente sono in via di sviluppo ulteriori 600.000 mq di GLA distribuiti in aree strategiche: progetti mirati a rispondere a una domanda sempre più sofisticata, con focus su efficienza logistica, resilienza della supply chain e criteri ESG integrati.

Come sottolinea Fantoni “La tendenza verso soluzioni built-to-suit o built-to-own, flessibili e performanti, è ormai consolidata. Il nostro modello operativo – basato



Gianluca Fantoni

su un approccio integrato che copre tutte le fasi, dalla land acquisition al project management fino alla delivery – ci consente di offrire risposte rapide, affidabili e in linea con le aspettative di un mercato in forte evoluzione. La crescita dell'e-commerce continuerà a rappresentare uno dei principali driver del real estate logistico. In Logistics Capital Partners, il nostro impegno è orientato a supportare questa trasformazione attraverso lo sviluppo di infrastrutture logistiche all'altezza delle sfide future: sostenibili, tecnologicamente avanzate e capaci di generare valore per tutti gli stakeholder coinvolti”.

E-commerce e IA ridisegnano la supply chain del Gruppo fischer

FEDERICO LAZZARINI DI FISCHER CONSULTING ITALIA SPIEGA COME LA REVISIONE DEI PROCESSI HA CONSENTITO DI RIDURRE I TEMPI DI ATTRAVERSAMENTO NELLA LOGISTICA AZIENDALE

“ Il flusso End-To-End, ovvero il processo che parte dall'ordine del Cliente fino alla sua consegna, è intriso di attività a non valore che bloccano o rallentano il tempo di percorrenza”, spiega Federico Lazzarini, General Manager di fischer Consulting Italia, divisione nata dall'esperienza diretta del Gruppo fischer, leader mondiale nei sistemi di fissaggio.

I clienti ecommerce vogliono tempi rapidi, affidabilità e tracciabilità perché, aggiunge Lazzarini, “il modello Amazon ha alzato le aspettative di mercato e anche il settore B2B è chiamato a garantire consegne sempre più veloci. Questo significa rivedere in profondità i processi interni, eliminando ogni passaggio superfluo”.

Secondo le ultime stime, l'e-commerce in Italia vale oggi oltre 80 miliardi di euro e cresce a doppia cifra, con un impatto crescente sulla logistica.

La pressione sui tempi di consegna, con ordini che devono arrivare anche in 24-48 ore, spinge le aziende a innovare i propri sistemi di magazzino, trasporto e gestione delle scorte.

L'approccio di fischer Consulting parte dall'analisi dei flussi con strumenti di mappatura, per identificare sprechi e inefficienze.

L'applicazione delle metodologie “lean” ha permesso in diversi progetti di ridurre di oltre il 30% i tempi di attraversamento in magazzino e migliorare la puntualità delle consegne garantendo al contempo maggiore sostenibilità e minor consumo di risorse.

Un caso concreto arriva dal magazzino di Padova dove, spiega il General Manager di fischer Consulting Italia, “abbiamo introdotto soluzioni digitali e di intelligenza artificiale per la gestione degli ordini e delle scorte, in grado di ridurre drasticamente il time to market. I risultati? Tempi di picking ridotti del 25%, puntualità di consegna oltre il 98% e drastica riduzione degli errori di stock”.

Ma per Lazzarini la vera innovazione è data dal framework Lean-AI, sviluppato da fischer Consulting: “Si tratta di un percorso che integra le logiche lean con le potenzialità dell'intelligenza artificiale. Prima ottimizziamo i processi e riduciamo la complessità, poi li automatizziamo grazie all'intelligenza artificiale. L'obiettivo è rendere la logistica predittiva e intelligente”.

In questo modo, dopo l'efficienzamento, è possibile introdurre algoritmi capaci di impostare lo stock a magazzino, suggerire piani di riordino, ottimizzare i percorsi di picking o ridurre le rilavorazio-



Federico Lazzarini

ni: “L'IA non sostituisce il lavoro in magazzino – sottolinea – ma lo rende più intelligente, permettendo alle persone di concentrarsi su attività a valore. Il nostro know-how nasce sia dall'esperienza italiana che da progetti internazionali. Questa expertise ci permette di portare nelle aziende clienti soluzioni collaudate, adattabili a realtà di ogni dimensione”.

In conclusione, l'e-commerce non è solo un canale di vendita ma un driver di trasformazione che spinge a ripensare supply chain, trasporti e relazioni con i fornitori quindi, conclude Lazzarini, “chi saprà integrare approcci lean e intelligenza artificiale costruirà una logistica capace di coniugare velocità, efficienza, sostenibilità e resilienza, pronta ad affrontare le sfide future”.

Insieme alla sostenibilità è messo al centro del nuovo sito web di Relicyc

L'AZIENDA È DA OLTRE 40 ANNI PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA GESTIONE COMPLETA DEL CICLO DI VITA DEL PALLET. NELLA NEONATA REALIZZAZIONE ONLINE SPICCA PER IMPORTANZA LA VOCE "PROGETTI SOCIALI", SINTESI DELL'IMPEGNO A FAVORE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA E DELLA TRACCIABILITÀ DEI MATERIALI

Innovazione, attenzione verso l'ambiente, comunicazione efficace sono da sempre le basi su cui Relicyc, da oltre 40 anni punto di riferimento nella gestione completa del ciclo di vita del pallet a fine utilizzo, ha costruito il proprio core business. Un player di primo piano nel settore, che ancora oggi continua il proprio percorso in costante ascesa e con uno sguardo verso il futuro, coniugando l'esperienza maturata sul campo con strumenti digitali al passo con i tempi.

Procede anche il restyling del sito www.relicyc.com: vetrina aggiornata su servizi, soluzioni e prodotti offerti in cui riveste un ruolo di primo piano l'e-commerce - canale oggi sempre più centrale anche per il comparto industriale - che consente di acquistare direttamente online prodotti rigenerati e certificati, con la massima sicurezza e comodità. Tracciabilità, neutralità climatica, partnership, certificazioni e tecnologia blockchain sono alcune delle parole chiave attorno alle quali sono stati progettati i contenuti, incentrati prima di tutto sulla brand Equity di Relicyc e sulla circolarità di quel percorso che consente a ciascun pallet di essere recuperato a fine utilizzo e successivamente ripara-

to o riciclato, diventando il tassello di un circuito virtuoso potenzialmente infinito. Tra le sezioni del sito spicca per importanza la voce "Progetti sociali", sintesi

dell'impegno dell'azienda per l'economia circolare, la neutralità climatica e la tracciabilità dei materiali. Un ruolo di primo piano è ricoperto in questo senso dalla partnership ambientale con Saving Bees, organizzazione impegnata nella tutela delle api e nella biodiversità, che promuove "l'Api-Cultura" e sensibilizza sull'importanza di questi insetti fondamentali per il nostro ecosistema; ma anche la storica connessione tra Relicyc e il progetto ormai diffuso in tutta Italia 'Amico dell'ambiente', che mira a sostenere scuole e associazioni salvaguardando al tempo stesso la natura attraverso la raccolta e il riciclo dei tappi di plastica delle bottiglie e dei flaconi. La voce "Filiera" pone invece l'accento sui due cardini aziendali della trasparenza e dell'innovazione, entrambi coniugati in



tecnologie all'avanguardia come quella della blockchain in grado di digitalizzare l'intera filiera produttiva riducendo gli sprechi, abbassando le emissioni e valorizzando ogni singola risorsa. Una particolare attenzione è inoltre dedicata al recupero e alla riparazione dei pallet a fine utilizzo, elemento chiave del modello circolare di Relicyc. Ogni pallet, in legno o plastica, viene accuratamente selezionato: quelli in legno danneggiati vengono riparati utilizzando componenti recuperati da altri pallet, contribuendo a ridurre sprechi e allungare la vita utile dei materiali. Per quelli in plastica, solo se realmente non riutilizzabili in sicurezza vengono avviati al riciclo. Un approccio sostenibile e trasparente, in linea con la normativa italiana sulla "preparazione per il riutilizzo" (D.Lgs. 152/06).